

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **LXXXIV**

n. **3**

RELAZIONE

SULLO STATO DI ESECUZIONE DELLE PRONUNCE DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO NEI CON- FRONTI DELLO STATO ITALIANO

(Anno 2009)

*(Articolo 5, comma 3, lettera a-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400,
e successive modificazioni)*

*Presentata dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri
(LETTA)*

Trasmessa alla Presidenza il 30 giugno 2010

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

Premessa

I.	La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali nell'applicazione della giurisprudenza nazionale e comunitaria	13
1.	La giurisprudenza nazionale	13
1.1	La CEDU nelle pronunce della Corte costituzionale	13
1.1.1	Sul diritto al rispetto della vita privata	13
1.1.2	Sul principio di parità delle parti nel processo	14
1.1.3	Sul diritto di difesa dell'imputato nel processo penale	15
1.1.4	Sui limiti della devoluzione agli arbitri delle controversie in materia di opere pubbliche	16
1.1.5	Sulla sanzione accessoria della confisca dei beni abusivamente lottizzati	16
1.2	La CEDU nelle pronunce della Corte suprema di cassazione	17
1.2.1	Violazione del diritto alla ragionevole durata del processo	17
1.2.2	Diritto di difesa	19
1.2.3	Norma interpretativa	19
1.2.4	Definizione dei criteri di interpretazione	20
1.2.5	Famiglia e vita personale	20
1.2.6	Diritto al contraddittorio	20
1.2.7	Diritto alla difesa effettiva	21
1.2.8	Diritto dell'imputato o del difensore di esaminare i testimoni a carico	21
1.2.9	Diritto alla libertà e alla sicurezza e diritto della persona arrestata o detenuta a comparire al più presto davanti al giudice	22
1.2.10	Ingiusta detenzione	22
1.2.11	Tutela del diritto di proprietà	22
1.2.12	Principio di legalità della pena	23
1.2.13	Divieto di trattamenti degradanti e diritto alla <i>privacy</i>	23
2.	La giurisprudenza comunitaria	27
II.	Analisi del contenzioso dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo	27
1.	Andamento del contenzioso europeo	27

2. La posizione italiana	29
2.1 L'andamento del contenzioso nei confronti dell'Italia	29
2.2 Analisi per tipologia di violazione	31
2.3 Le sentenze di condanna	33
2.3.1 Le pronunce della Grande Camera	33
2.3.1.1 Il caso <i>Scoppola c. Italia</i> , in materia di applicazione della legge penale	33
2.3.1.2 Il caso <i>Enea c. Italia</i> , in materia di detenzione in regime di applicazione dell'art. 41 bis della legge 26 luglio 1975, n. 354	34
2.3.1.3 Il caso <i>Guiso Gallisay c. Italia</i> in tema di criteri di calcolo dell'equa soddisfazione ex art. 41 della CEDU nei casi di espropriazione indiretta	34
2.3.2 Le altre sentenze pronunciate nei confronti dell'Italia	35
2.3.2.1 In materia di diritto alla vita	35
2.3.2.2 In materia di divieto di trattamenti inumani e degradanti	38
2.3.2.3 In materia di espulsione di stranieri	38
2.3.2.4 In materia di diritto alla libertà e alla sicurezza	39
2.3.2.5 In materia di diritto ad un equo processo	39
2.3.2.6 In materia di ragionevole durata del processo e di equo indennizzo: la " <i>Pinto su Pinto</i> "	42
2.3.2.7 In materia di <i>nulla poena sine lege</i>	43
2.3.2.8 In materia di rispetto della vita privata e familiare	44
2.3.2.9 In materia di fallimento	45
2.3.2.10 In materia di urbanistica – espropriazione	46
2.3.2.11 In materia di libertà di espressione	48
2.3.2.12 In materia di libertà di istruzione	49
3. I temi sensibili	49
3.1 Le espulsioni	49
3.2 Il diritto all'istruzione e alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione: il caso <i>Lautsi c. Italia</i>	51
4. Affari contenziosi pendenti	51
5. Temi sensibili che hanno interessato altri Stati aderenti alla Convenzione europea	52
5.1 Questioni rilevanti decise nei confronti di altri Stati	52
III. Esecuzione degli obblighi derivanti dalle pronunce della Corte europea	59
1. Misure di carattere generale. Leggi e progetti di riforma	59
1.1 Riforma del processo penale	59
1.2 Riforma del processo civile	60

1.2.1	Interventi sull'eccessiva durata dei processi	62
1.3	Trattamento penitenziario – Piano d'azione	63
2.	I regolamenti amichevoli	64
3.	I risarcimenti	64
4.	L'azione di rivalsa	66
IV.	Il controllo dell'esecuzione	69
1.	Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa – Incontri e Raccomandazioni	69
1.1	La Risoluzione interinale sull'eccessiva durata delle procedure giudiziarie	70
1.2	Il problema delle espulsioni	71
1.3	La posizione dell'Italia dinanzi al Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa	71
2.	Comitato DH-RE presso il Consiglio d'Europa	71
3.	Il sito web della Presidenza del Consiglio dei Ministri	72
4.	Seminari e convegni	72
V	Documenti	75
1.	Elenco delle pronunce della Corte europea su decisioni e radiazioni dal ruolo nell'anno 2009	77
2.	Domanda di rinvio dinanzi alla Grande Camera per il caso <i>Lautsi c/Italia</i>	79
3.	Risoluzione <i>Bova ed altri</i> (versione francese)	91
4.	Risoluzione <i>Ciccolella e Lepore</i> (versione francese)	95
5.	Risoluzione <i>Paolo Cecere e Comellini</i> (versione francese)	98
6.	Risoluzione interinale sulla durata eccessiva delle procedure giudiziarie (versione francese)	101
7.	Risoluzione <i>Quadrelli</i> (versione francese)	112
8.	Risoluzione <i>Vargas ed altri</i> (versione francese)	115
9.	Risoluzione <i>Matteoni e Vadalà</i> (versione francese)	119
10.	Risoluzione <i>Fodale</i> (versione francese)	122
11.	Risoluzione <i>L.M.</i> (versione francese)	124
12.	Risoluzione <i>Labita e Indelicato</i> (versione francese)	126
13.	Risoluzione <i>Kaufmann</i> (versione francese)	130
14.	Risoluzione <i>Mattoccia</i> (versione francese)	133
15.	Risoluzione <i>Antonetto</i> (versione francese)	136
16.	Risoluzione <i>Drassich</i> (versione francese)	139
17.	Addendum del Comitato di esperti sui rimedi effettivi per l'eccessiva durata delle procedure [DH-RE] (versione francese)	143

Il 20 aprile 2009, la Corte europea dei diritti umani di Strasburgo ha festeggiato i cinquanta anni di attività. Pochi mesi prima, nel novembre 2008, la Corte aveva emesso la sua millesima sentenza.

La celebrazione del mezzo secolo di attività è stata una grande festa per tutti coloro che hanno a cuore la difesa e l'attuazione dei diritti umani individuati dalla Convenzione europea dei diritti dell'Uomo, che di anni, in questo 2010, ne compie ben sessanta.

Gli eventi e gli anniversari sono stati altresì un'occasione per interrogarsi sul futuro della Corte e per fare bilanci e verifiche, anche su tanti problemi che, negli anni, sono andati ad evidenziarsi, e che hanno trovato una sede prestigiosa di dibattito nella conferenza internazionale di Interlaken, tenutasi nel febbraio 2010.

Il 2009 ha anche segnato l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, che ha dato un nuovo assetto all'Unione Europea. Sono in corso i negoziati per consentire che l'Unione entri a far parte del sistema giurisdizionale sopranazionale della Corte di Strasburgo, nel rispetto rigoroso del mantenimento della specificità dell'ordinamento giuridico dell'Unione.

In questo complesso quadro, il Governo Italiano conserva alta l'attenzione sul tema - e questa relazione lo dimostra - ed intende manifestare, attraverso le ricche e complesse dinamiche evidenziate anche nel 2009, e riferite nella relazione stessa, quanto il tema dei diritti umani e gli interventi della Corte, da conservare e leggere nel rispetto rigoroso del principio di sussidiarietà, siano stati oggetto di dibattito, esame e considerazione in tutte le sedi.

Gianni Letta

